



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

E-Mail: info@comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

Nr. 23

Data 26.04.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Copia)

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisei** del mese di **aprile** nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale sito in P.za Dott. G. Simone, 8, legalmente convocato per le ore **16,00** con avviso **prot. n. 8308 del 21.04.2016**, **in seduta pubblica, sessione ordinaria, in prima convocazione**, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta avente ad :

OGGETTO: Approvazione Aliquote IMU 2016.

Partecipa il Segretario Generale **dr. ssa Anna Maria PUNZI** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del Personale degli uffici e, per il servizio di stenotipia, della **ditta appaltatrice DIEMME STENOSERVICE con sede legale in Martina Franca**.

Dagli accertamenti nel corso dei lavori risultano presenti i Sig.ri:

N°	Cognome e Nome		Pres.	Ass.		Cognome e nome		Pres.	Ass.
1	D'AMBROSIO Michele	Sindaco	X		12	RIVIELLO Giovanni B.	Cons.Com.		X
2	BOSCO Antonio	Cons.Com.	X		13	VOLPE Giovanni	“	X	
3	LABARILE Luigi	“	X		14	LARATO Camillo N.G.	“	X	
4	CECCA Gabriele	“	X		15	CIRIELLO Vito	“		X
5	PUTIGNANO Marcello	“	X		16	CAPONIO Francesco	“	X	
6	STASOLLA Vito	“	X		17	SILLETTI Paolo V.	“	X	
7	GIRARDI Pietro Maria	“	X						
8	FRACCALVIERI Filippo	“	X						
9	MANICONE Ubaldo	“	X						
10	CONVERSA Domenico	“	X						
11	SAMPAOLO Fabio Erasmo	“	X						

ASSEGNATI N. 17 PRESENTI N. 15
IN CARICA N. 17 ASSENTI N. 02

Accertata l'esistenza del numero legale il **dott. MANICONE Ubaldo**, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consiglio comunale;

Il Segretario Generale prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di **ASSESSORI** non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i Sig.ri :

N°	Cognome e Nome	Ass.com.le	Pres.	Ass.
1	MAIULLARI Gioacchino Vito	“		X
2	SPORTELLI Giovanni Luciano	“	X	
3	CARDASCIA Michele Vito	“	X	
4	CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	“	X	
5	LEO Giuseppe Claudio	“	X	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che

- preliminarmente il PRESIDENTE informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenografia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto;

- quindi il PRESIDENTE sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al **punto 3** dell'ordine del giorno aggiuntivo, *accertato il deposito in aula della proposta e dei seguenti atti originali* :

1. parere espresso sulla **proposta n. 24 del 18.04.2016** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica e la regolarità contabile dal Dirigente del Settore Finanziario, **dott.ssa Giulia LACASELLA**, favorevole **in data 13.04.2016**;
2. parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti **con verbale n. 09 del 15.04.2016**;

- **relaziona l'Assessore CACCIAPAGLIA, delegata dal Sindaco;**

- **sono presenti in sala per eventuali chiarimenti la dott.ssa Giulia LACASELLA, in qualità di Dirigente del Settore Finanziario, e il dott. Luigi CACCIAPAGLIA, in qualità di istruttore responsabile incaricato dal Dirigente;**

- concluse le dichiarazioni di voto il PRESIDENTE pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando, *in assenza di espresse dichiarazioni da parte degli Interessati ai fini di cui all'art. 64, comma 5, del vigente regolamento del consiglio comunale*, il seguente risultato:

- presenti n. 14
- astenuti n. 00
- votanti n. 14
- favorevoli n. 10
- contrari n. 04

- accertata la presenza in sala di **n. 14** consiglieri comunali, *visto l'esito di voto in mancanza delle comunicazioni previste dall'art. 43, comma 4, del vigente regolamento del consiglio comunale*, il PRESIDENTE dispone di annotare a verbale che risulta assente al momento del voto il Consigliere comunale BOSCO Antonio e rientrati i Consiglieri STASOLLA Vito e Domenico CONVERSA;

- il SEGRETARIO Gen.le, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni, *come previsto dall'art. 59, comma 5, del vigente regolamento del consiglio comunale*, integralmente rimanda al resoconto di stenografia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale,

Pertanto, con voto favorevole espresso **a maggioranza dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 24 del 18.04.2016**, stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue :

- presenti n. 14
- astenuti n. 00

- votanti n. 14
- favorevoli n. 10
- contrari n. 04

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267

PROPOSTA N. 24 del 18.04.2016
INIZIATIVA: Assessore al Bilancio
SERVIZIO INTERESSATO: Servizio Tributi
DATA FORMULAZIONE: 13.04.2016
OGGETTO: Approvazione Aliquote IMU 2016

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012, dell'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 e dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012 e nell'articolo 1, commi 707-728, della L. 147/2013;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L. 147/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO ulteriormente l'art. 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale stabilisce, con decorrenza dal 01/01/2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTI i commi da 707 a 721 della L. 147/2013 che hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esenzione dall'Imposta dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- l'esclusione dall'Imposta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e

la conferma della detrazione, pari ad € 200, di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;

- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721);

RICHIAMATO, altresì, l'art. 1, commi 10, 13, 15, 16 e 53 della Legge 28.12.2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016), che sanciscono:

- l'esclusione dall'imposta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la riduzione della base imponibile del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Detta agevolazione si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) ai terreni agricoli siti nel Comune di Santeramo in Colle, in quanto classificato ente totalmente collinare, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 1, commi 26 e 28, della legge 28.12.2015, n. 208, a norma del quale *"...per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015."*, mentre *"i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione TASI, di cui al comma 677, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015"*.

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011, nonché dall'art. 1, comma 702, della L. 147/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 20/11/2014, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014, confermate anche per il l'esercizio 2015 in sede di approvazione del Bilancio di previsione con Deliberazione di consiglio Comunale n.51 del 25.08.2015;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria (IMU);

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012 e n. 1 DF del 17 febbraio 2016;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Interno, con Decreto dell'1.03.2016, ha differito al 30.04.2016 il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione 2016/2018;

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013, la quale ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, proporre al Consiglio Comunale di confermare, anche per l'anno 2016:

- l'aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione eccetto i sotto indicati, nella misura del 9,8 ‰ (nove virgola otto per mille);
- l'aliquota per immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), nella misura del 2,0 ‰ (due per mille);
- l'aliquota aree fabbricabili nella misura del 7,6 ‰ (sette virgola sei per mille);

VISTI:

- i pareri di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, espressi dai Dirigenti dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

SI PROPONE

1. di **CONFERMARE**, per l'anno 2016, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) come segue:

Descrizione aliquota – IMU 2016	Aliquota in ‰
Aliquota Base di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione eccetto i sotto indicati	9,8 ‰ per mille
Aliquota immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	2,0 ‰ per mille
Aliquota aree fabbricabili	7,6 ‰ per mille

2. di **NON DETERMINARE** per l'anno 2016 ulteriori detrazioni d'imposta per le abitazioni principali rispetto alla detrazione di euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

3. di **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione, nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64, delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014 e dell'art. 1 comma 10 lettera e) della Legge 28/12/2015 n° 208;

4. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Il Responsabile incaricato dichiara chiusa l'istruttoria su indirizzo del Dirigente.
Li, 13/4/2016

IL RESPONSABILE INCARICATO
(f.to Dott. Luigi Cacciapaglia)

PARERI OBBLIGATORI
Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.
Li, 13/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott.ssa Giulia LACASELLA)

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.
Li, 13/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(f.to Dott.ssa Giulia LACASELLA)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to CAPONIO Francesco

IL PRESIDENTE
F.to MANICONE Ubaldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Anna Maria PUNZI

La presente deliberazione, in data odierna:

viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dalla Residenza Comunale, lì 17.05.2016

IL MESSO COMUNALE
F.to Sergio BIANCHI

IL RESPONSABILE INCARICATO
f.to Giuseppe NUZZOLESE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo ed è composta da n. 10 pagine inclusa la presente.

Dalla Residenza Municipale, lì 17.05.2016

IL RESPONSABILE INCARICATO
Giuseppe NUZZOLESE

ESEGUIBILITÀ

Il Responsabile incaricato, visti gli atti d'ufficio

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000, dall'Organo deliberante;

NON è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 267/2000;

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico, io sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U. D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL MESSO COMUNALE
F.to Sergio BIANCHI

IL RESPONSABILE INCARICATO
f.to Giuseppe NUZZOLESE